Cos'è Global Sumud Flotilla, la flotta internazionale che vuole portare aiuti umanitari a Gaza

wired.it/article/global-sumud-flotilla-date-partenza-porti-come-partecipare-donazioni

Diana Principe 26 agosto 2025

È fissata per il **31 agosto la partenza della Global Sumud Flotilla**, un coordinamento internazionale di **volontari, associazioni non governative e persone comuni che intende rompere il blocco imposto da Israele** all'**accesso via mare a Gaza** **per portare aiuti alla popolazione palestinese.** All'iniziativa aderiscono **44 delegazioni di altrettanti paesi. Da Italia, Francia, Spagna, Regno Unito** e Danimarca. E ancora, per citarne alcuni: **Thailandia, Malesia, Bangladesh, Sri Lanka, Turchia**, Australia, Nuova Zelanda, Quwait.

Chi c'è dietro

A costituire il nucleo portante della Global Sumud Flotilla sono quattro iniziative di sostegno alla popolazione gazawa. La **Freedom Flotilla Coalition,** che ha già tentato in due occasioni di raggiungere la Striscia di Gaza portando un carico simbolico di aiuti. Poi **Global movement to Gaza,** una iniziativa a sostegno dei palestinesi che in precedenza si era costituita sotto il nome di Global March su Gaza. E poi altre due forme di missioni umanitarie via nave: **Maghreb Sumud Flotilla**, con base in Nord Africa, e **Sumud Nusantara**, che invece ha alle spalle organizzazioni con sede in Malesia e in altri otto paesi del Sudest asiatico. Ad accomunare queste realtà è il ricorso alla parola *sumud*, che in palestinese significa resilienza.

Le date e i porti

Il movimento sta raccogliendo ancora adesioni. **Sia di imbarcazioni, sia di personale disposto a prestare servizio** a bordo della flotta. Secondo le prime informazioni, le imbarcazioni della Sumud Global Flotilla salperanno da **diversi punti nel Mediterraneo, in Spagna** (Barcellona, 31 agosto) e **Tunisia** (4 settembre), per congiungersi infine facendo rotta verso Gaza. Le imbarcazioni trasporteranno scorte di cibo, farmaci e altro materiale utile al sostegno delle persone palestinesi.

La missione in Italia

In Italia si prevedono due momenti: una **partenza da Genova il 30 agosto**, a cui si dovrebbe aggiungere una **seconda tranche dalla Sicilia il 4 settembre**. L'iniziativa sta anche raccogliendo donazioni per provvedere alla logistica e alla raccolta degli aiuti umanitari. A Genova, per esempio, è partita una mobilitazione generale, organizzata con Music for Peace e il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali (Calp), per raccogliere 45 tonnellate di generi alimentari da caricare sulle barche della flotta.

Chi ha espresso solidarietà

Molte personalità del mondo dell'arte, della politica e dello spettacolo hanno preso parola a sostegno dell'iniziativa della Global Sumud Flotilla. In Italia il **fumettista Zerocalcare** ha realizzato un breve video sui social con il suo inconfondibile tratto per invitare a sostenere la missione umanitaria. Anche **Alessandro Barbero, ex docente universitario** di storia medievale e ascoltatissimo divulgatore in tv e online, ha dato il suo appoggio all'iniziativa. Tra le altre voci a favore si contano quelle dal mondo della musica, con **Fiorella Mannoia, i Subsonica, Gemitaiz, Shade e Frankie Nrg-Mc**, e dal mondo del cinema, con **Anna Foglietta, Alessandro Gassmann, Claudio Santamaria, Elena Sofia Ricci e Marco Bocci.** A favore anche il duo comico de **Le Coliche e Giovanni Storti** di Aldo, Giovanni e Giacomo.

A livello internazionale si sono espressi a sostegno della missione l'attivista climatica **Greta Thunberg**, che era salpata con una missione della Freedom Flotilla a giugno ed era stata poi fermata dall'esercito israeliano e ad agosto è entrata nel comitato organizzativo di questa seconda operazione, gli attori **Mark Ruffalo, Susan Sarandon e Liam Cunningham.**

Il manifesto

In una conferenza stampa di inizio agosto per la presentazione dell'iniziativa, Maria Elena Delia, portavoce della delegazione italiana del Global movement to Gaza, aveva dichiarato: "*Il popolo palestinese non ha bisogno di essere salvato. Può salvarsi da solo. Noi stiamo solo ascoltando ciò che chiede, e ciò che chiede è che i suoi diritti vengano rispettati: il* ***diritto a vivere, il diritto a nutrirsi, il diritto a muoversi, il diritto a essere libero****, il diritto a essere libero con dignità*". Il movimento dichiara che la Global Sumud Flotilla "*non è soltanto umanitaria, ma fondamentalmente morale: chiede la fine dell'assedio, delle tattiche di fame forzata, della disumanizzazione sistematica dei*

*palestinesi e del genocidio. Gli organizzatori ha**nno condannato la complicità dei governi occidentali e arabi,** invitando le persone ovunque a chiedere giustizia e responsabilità*".

https://www.policymakermag.it
26 Agosto 2025

Anche l'Italia nella Global Sumud Flotilla. Ecco cos'è e quali porti sono coinvolti

Ufficializzati i porti italiani da cui partiranno le barche della Global Sumud Flotilla: ecco quali sono, cos'è l'iniziativa, date, partecipanti e rischi della più ampia missione nonviolenta verso Gaza.

Una nuova iniziativa umanitaria – la più grande mai realizzata – per portare aiuti via mare a Gaza, aggirando il blocco imposto dalle autorità israeliane: è l'idea di una vasta coalizione internazionale di associazioni civili, attivisti, personaggi noti e meno noti, che salperà verso la Striscia su decine di imbarcazioni in due diverse tranche da vari porti del Mediterraneo.

La missione della Global Sumud Flotilla nasce dall'unione di più movimenti — tra cui la Freedom Flotilla Coalition, il Global Movement to Gaza, la Maghreb Sumud Flotilla e il network Sumud Nusantara — e viene descritta dagli organizzatori come una "flotta nonviolenta" composta soprattutto da barche di piccole dimensioni che ospiteranno delegazioni da 44 Pesi nel mondo, tra cui anche l'Italia.

QUANDO E DA DOVE PARTE LA GLOBAL SUMUD FLOTILLA

Gli organizzatori hanno fissato due tranche principali: la prima concentrazione partirà da Barcellona il 31 agosto, la seconda si unirà il 4 settembre salpando da Tunisi e altri porti del Mediterraneo.
Il sito ufficiale e le comunicazioni del movimento confermano questi due snodi logistici come punti di avvio della campagna marina, ma tra gli scali coinvolti nella missione, almeno due saranno italiani.

GENOVA E LA SICILIA TRA I PORTI ITALIANI COINVOLTI

Ieri è giunta la conferma dei porti italiani che parteciperanno all'iniziativa. La prima flotta in partenza il 31 agosto vedrà unirsi imbarcazioni provenienti anche da Genova, dov'è in corso una mobilitazione generale per raccogliere generi alimentari. Il 4 settembre è prevista invece la partenza da alcuni porti siciliani, che ancora non sono stati resi noti.

IL MODELLO OPERATIVO: PICCOLO, NONVIOLENTO, VISIBILE
La flotilla sarà composta da imbarcazioni "medio-piccole": la scelta tecnica è motivata dall'idea che barche più agili siano più difficili d a bloccare e che ogni unità rappresenti "una comunità" che rifiuta il silenzio.

Sul sito ufficiale si ribadisce anche la natura nonviolenta dell'azione e l'assenza di affiliazioni a governi o partiti, mentre i promotori richiamano il diritto marittimo e il principio della protezione delle navi civili in acque internazionali come fondamento della legalità della protesta.

COSA SIGNIFICA "SUMUD" E IL MESSAGGIO POLITICO-UMANITARIO
"Sumud" è una parola araba tradotta comunemente con termini come "resilienza", "fermezza" o "perseveranza": il nome scelto dalla coalizione ricollega la mobilitazione all'eredità delle forme di resistenza civile e di solidarietà internazionale con il popolo palestinese.
Gli organizzatori definiscono la missione come un atto di "resistenza civile nonviolenta" e come un richiamo alla comunità internazionale affinché intervenga per porre fine — nella formulazione dei promotori — all'assedio e alla catastrofe umanitaria nella Striscia di Gaza.

CHI PARTECIPA ALL'INIZIATIVA
Numerose personalità pubbliche hanno espresso sostegno alla missione: a livello internazionale vengono citati nomi come Greta Thunberg, Susan Sarandon e Liam Cunningham; in Italia diversi artisti e intellettuali — fra cui il fumettista Zerocalcare e lo storico Alessandro Barbero — hanno pubblicamente dato visibilità o appoggio all'iniziativa.

I PRECEDENTI
Non si tratta di un esperimento senza storia: nel corso dell'estate diverse iniziative simili sono già state fermate dalle autorità israeliane. A giugno la barca Madleen, che faceva parte di precedenti tentativi coordinati dalla Freedom Flotilla Coalition e che aveva tra i passeggeri figure di richiamo internazionale, è stata intercettata e il suo equipaggio è stato trattenuto; su quel caso organizzazioni per i diritti umani — fra cui Amnesty — hanno espresso preoccupazione per il modo dell'intervento. A fine luglio la nave Handala è stata anch'essa sequestrata e condotta al porto di Ashdod dalle forze israeliane.